

## 60 anni dall'eruzione del Vesuvio: Marzo 1944-Marzo 2004

L'eruzione del 1944, ultima eruzione del Vesuvio, inizia nel pomeriggio del 18 marzo con effusioni laviche ed esplosioni. L'attività si intensifica il 19 marzo, con colate laviche che minacciano i centri abitati di San Sebastiano e Massa di Somma. Brandelli di lava lanciati dalla bocca del vulcano fino a diverse centinaia di metri di altezza, ricadendo si uniscono a formare pseudo colate che procedono verso la base del vulcano mentre scorie, lapilli e ceneri vengono lanciati nell'atmosfera e trasportati dal vento. Scorie e lapilli più leggeri raggiungono le massime altezze per ricadere prevalentemente nella zona dell'Agro Nocerino-Sarnese, mentre le ceneri, muovendosi anch'esse verso Est e Nord-Est, si spingono fino a centinaia di chilometri di distanza dal Vesuvio.

I rami dei flussi lavici tendono ad arrestarsi il 23 marzo mentre le ceneri spinte fino a oltre 5000 metri, formano il caratteristico pino vulcanico.

A causa dell'eruzione persero la vita 26 persone, per il crollo dei tetti appesantiti dalla cenere o perché investiti dalla pioggia di lapilli (12 a Nocera, 9 a Pagani, 3 a Terzigno); 2 bambini di San Sebastiano e Massa di Somma morirono per l'esplosione di una cisterna surriscaldata al passaggio della lava.

Sulla base dei meccanismi eruttivi osservati e dell'attività sismica che accompagnò l'eruzione, il Prof. Imbò, Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, divise l'intera sequenza in 4 fasi: Effusiva; Fontane laviche; Esplosioni miste; Sismo-esplosiva.

Nome e cognome del testimone	Professione (facoltativo)
Indirizzo nel 1944	Indirizzo attuale
Scuola	
Classe	Docente
Indirizzo	
Nome del compilatore (se a risposta singola) <input type="checkbox"/> o del rappresentante del gruppo (se a risposta collettiva) <input type="checkbox"/>	

**1** Quali delle fasi indicate sono state osservate nel tuo paese? *Caduta di scorie, lapilli, cenere (sui tetti, sui terrazzi, per strada, nei campi; ne ricordi il colore?). Descrivi.*

Prodotti derivanti dalla frammentazione del magma per esplosione delle bolle gassose	Scorie Frammenti di lava scura proiettati sotto forma di piccole masse ancora fluide che poi si solidificano	Lapilli Con diametro compreso tra 2 e 50 mm	Ceneri Dimensioni < 2 mm
Accumulatisi per uno spessore di (cm)			
Data inizio del fenomeno			
Durata del fenomeno			

**2** Sono stati provocati danni? *(Alle abitazioni, alle colture, agli animali).*

**3** Se è piovuto, e quando, ciò ha comportato un aggravamento dei danni?

**4** È stato necessario intervenire per mitigare i danni? *In che modo?*

**5** È stato necessario sospendere le normali attività giornaliere?

**6** Sono stati avvertiti segnali sismici? (*Tremore, singole scosse*). *Quando?*

**7** Era visibile l'attività eruttiva al vulcano? (*Colate di lava, fontane di lava, nubi di ceneri, pennacchio di fumo*).

**8** Hai appreso le notizie da testimone diretto? *Specificare l'età e il luogo di osservazione.*

**9** Hai appreso le notizie da testimonianze indirette? *Specificare.*

**10** Hai appreso le notizie da altre fonti? (*Testimonianze scritte, documenti ufficiali, foto*).

Se conservi delle foto potresti inviare copia di quelle che ritieni più interessanti?

ALTRO. Puoi descrivere in una breve relazione particolari sull'evento che ritieni degni di nota?

## LE FASI DELL'ERUZIONE

Fase effusiva	Fontane di lave	Esplosioni miste	Sismo-esplosiva
Trabocco del magma dal cratere e formazione di colate di lava	Lanci di scorie quasi continui che appaiono come vere e proprie fontane di materiale incandescente	Emissione di materiale lavico con frammenti di rocce del condotto ed emissioni di enormi volute di cenere che formavano il tipico pino vulcanico che raggiunse la quota di circa 5000 m.	Attività sismica, scivolamento di materiale incoerente (piccole valanghe ardenti) lungo i fianchi del Gran Cono del vulcano ed emissione di ceneri chiare

I resoconti e le foto inviate verranno archiviate abbinandole al compilatore della scheda e poi diffuse a stampa e online. Se richiesto, le foto verranno rinviate al mittente. Le relazioni più interessanti verranno premiate in una manifestazione pubblica.

La scheda è disponibile in rete <http://www.ov.ingv.it> e può essere compilata e trasmessa online.

I responsabili: Dott. Aldo Marturano [aldo.marturano@ov.ingv.it](mailto:aldo.marturano@ov.ingv.it)  
Dott.ssa Elena Cubellis [elena.cubellis@ov.ingv.it](mailto:elena.cubellis@ov.ingv.it)

Osservatorio Vesuviano-INGV Via Diocleziano 328, 80124 Napoli Inviare a: [questionario.vesuvio1944@ov.ingv.it](mailto:questionario.vesuvio1944@ov.ingv.it)